

VI Forum sulla "Qualità dell'Ospitalità Turistica - Formazione e Professionalità"

Martedì 30 novembre 2010 si è svolto a Roma presso Hotel Massimo D'Azeglio il VI Forum sulla "Qualità dell'Ospitalità Turistica" dal tema "Formazione e professionalità" promosso dall'Associazione Internazionale dei Cavalieri del Turismo.

Molti e qualificati i relatori, eminenti personalità pubbliche e private del Comparto turistico che hanno recato il loro interessante contributo al dibattito che si è sviluppato sui temi della formazione e della professionalità delle attività legate al turismo.

In particolare Massimo Bettoja ha posto in rilievo come sia fondamentale per il superamento dell'attuale crisi investire sul patrimonio umano; Giuseppe Roscioli, la necessità di segnalare alle Istituzioni le nuove figure del settore turistico come ad esempio il "revenue" manager, per poter permettere loro di assumere le iniziative che la presenza sul web degli addetti, sollecita.

Giusy Miccoli lamenta le gravi carenze della formazione turistica in Italia attestata sul 14% mentre la media europea supera il livello del 80% e auspica una formazione anche a livello aziendale che integri quella dei sistemi scolastici.

L'assessore Zappalà annuncia la creazione del Convention Bureau della nuova AT Lazio e lo studio per lo snellimento delle pratiche burocratiche, lamentando però che l'osservatorio sui flussi non funziona.

Marco Brogna rileva come i giovani che hanno conseguito dei master nel turismo, vengono apprezzati all'estero mentre da noi non trovano spazio dove la necessità che la Pubblica Amministrazione faccia sistema con le imprese.

Mulas contesta i dati dell'Assessore Zappalà riferiti all'osservatorio ed evidenzia come l'incremento degli arrivi a Roma nel 2010 si sia attestato su l'11% rispetto al 2009 e tuttavia i ricavi sono stati inferiori.

Li Donni rileva l'incapacità del sistema scolastico di formare chiedendo un maggior investimento sulla formazione.

L'On. Saponaro lamenta la mancanza nel Lazio di sensibilità culturale verso la piccola e media impresa e auspica l'inserimento dei direttori d'albergo tra i docenti degli istituti tecnico/turistici e il varo di progettualità dei privati da gestire per aiutare l'Ente Pubblico.

A. Costanzo chiede un maggior ascolto da parte dei politici per una maggiore concertazione con gli operatori del settore, oggi infatti le nuove figure professionali non sono in grado di conoscere le opportunità offerte dal web e dall'E.commerce.

Martuscelli infine illustra le divergenze tra amministrazioni e imprese, per esempio non c'è l'obbligatorietà di avere un direttore nemmeno negli alberghi a 5 stelle e quindi chiede il riconoscimento della figura di direttore responsabile capace di venire incontro alle esigenze ed alle sensibilità del turista.

Il Forum si chiude con le conclusioni sul dibattito del Presidente dell'AICT, Silvio Pizzichemi, che ringrazia e saluta i relatori e il pubblico presente.